

29 3 2020
in tempi strani



Rembrandt "Resurrezione di Lazzaro", 1630,
olio su tavola, 96.2 x 81.5 cm,
Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles

Questo dipinto di Rembrandt rende omaggio alla pagina di Vangelo di oggi: la risurrezione (o, come qualcuno dice, la rianimazione) di Lazzaro.

Mi colpiscono due particolari:

- il gesto quasi prepotente di Gesù, con quel braccio (destro, quindi tutta la potenza di Dio) alzato alla “più non posso” come per tirare fuori a forza colui che è dentro nel sarcofago (non è solo morto, è anche imprigionato nella pietra...)
- lo sforzo di Lazzaro, che “asseconda” la chiamata alla vita, alzando la testa e sporgendosi, aggrappato, per dire la sua voglia – ma anche l’incapacità – di vivere ancora.

Questo dipinto e la pagina di Vangelo, mi suggeriscono due pensieri rasserenanti:

- nei momenti difficili della nostra vita, Gesù tira fuori la parte migliore di sé per aiutarci
- noi non possiamo attendere “tutto” da lui, dobbiamo fare qualcosa, dobbiamo – per così dire – collaborare.

Il ritornello del salmo responsoriale di oggi dice: “Mia forza e mio canto è il Signore”; quindi Lui ci mette l’energia, tu almeno prestagli la voce, insomma qualcosa di suo e qualcosa di tuo,... e viene fuori una magnifica giornata!

Buona domenica.

dA

Ora, al termine della nostra
NOVENA A MARIA AUSILIATRICE
desidero ringraziare
tutti voi che ci avete seguiti
e, in particolare, chi ci ha trasmesso
qualche feedback
che – tenendoci sotto pressione –
ci ha permesso di migliorarci.

E ancora ripeto **GRAZIE**



a Tita, nella sua postazione



a Roberto, nella sua postazione

a Serenella e a tutti i Catechisti dell'Iniziazione Cristiana

a Martina e a tutti i Catechisti della 2^a e 3^a media

agli Educatori degli adolescenti, 18enni e giovani

*agli Tutti coloro che hanno suonato,
cantato o guidato la preghiera*

alle Famiglie che hanno prestato il loro tempo

*(non c'è la loro foto, non perché sono timidi,
ma per i ben noti motivi,
comunque molti sono in video ...)*

*con testa, competenza e cuore
abbiamo lavorato bene,
ci auguriamo di aver fatto il bene;*



*ed eccomi qua,
a far cose che mai avrei pensato
ma, tant'è,
la vita ci riserva sempre sorprese:
a noi il compito di sfruttarle
e renderle positive.*

*(stasera spengo il computer
e per ventiquattr'ore
non lo riaccendo,
forse...)*